



Scuola dell'Infanzia "Buon Consiglio"

Via Cuppari, 22 – 56124 Pisa

Tel/fax: 050/570273

e-mail: casapadrefprinetti@libero.it



2025/2028

“La vera educazione ci fa amare la vita, e ci apre alla pienezza della vita!”

Papa Francesco

PIANO TRIENNALE DELL 'OFFERTA FORMATIVA

LEGGE 107/ 2015

A.S. 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla **Scuola dell' Infanzia Paritaria “Buon Consiglio”** di Pisa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione definiti dal Gestore con proprio Atto di indirizzo **Prot. 396/E/2025** del **09.01.2025**. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio di Scuola con **Prot. n 10** del **10.01.2025**.

Il Piano sarà pubblicato all'Albo della scuola e nel Portale SIDI .

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Buon Consiglio", sita in via Cuppari n° 22 a Pisa ed è federata alla F.I.S.M. La Scuola dell'Infanzia "Buon Consiglio" è stata istituita nel 1973.

I bambini provengono quasi tutti da famiglie di professionisti e impiegati. In questo quartiere, la Scuola dell'Infanzia "Buon Consiglio" è stata ed è ancora oggi un punto di riferimento per le numerose famiglie che alla scuola affidano i propri figli. Come le altre scuole di ispirazione cristiana, vive in questo contesto sociale esprimendo una presenza connotata da libertà, pluralismo, autonomia, solidarietà e qualità educativa. La Scuola costituisce un patrimonio comune e manifesta una tradizione di impegno nel sociale, nell'educativo della Chiesa e della Comunità. Gli elementi costanti di questa tradizione sono identificabili nel senso della Comunità intesa come luogo di condivisione e di valori, di cultura e di risorse, che ha generato e continua ad alimentare la vita della scuola stessa nella centralità del bambino, soggetto attivo che deve essere aiutato a crescere per conquistare l' autonomia per ampliare gli orizzonti di vita e realizzare pienamente se stesso, la propria identità.

Carisma ed ideali della Scuola.

La Scuola “Figlie di S. Giuseppe”, ispirandosi all'ideale dell'Umanesimo Cristiano ed all'opera educativa del suo fondatore P. Felice Prinetti, grande assertore e cultore della scienza umana e divina, si propone di contribuire alla formazione integrale della persona, che basandosi su una specifica concezione dell'uomo e della società in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà della nostra Costituzione (art. 3), implica un'educazione finalizzata alla crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento ai valori cristiani aperti alla trascendenza, nell'ottica del messaggio evangelico di libertà e carità, che trova riscontro anche nella solidarietà sociale.

Principi fondamentali.

Lo stile educativo della nostra scuola, in sintonia con il pensiero del Fondatore, che esortava ad "... aprire il cuore e la porta ad ogni necessità umana ...". Si ispira alla figura paterna di S. Giuseppe nostro patrono.

Il dialogo, l'amore, l'accoglienza, la predilezione per i poveri, la collaborazione con la famiglia, alla quale riconosce la primaria funzione educativa, sono i punti cardine che ci guidano onde realizzare una crescita armoniosa ed integrale del bambino, valorizzando i ritmi evolutivi, le capacità, le differenze e l'identità di ciascuno, coltivando l'amore al bene, al bello e al divino.

Accoglienza. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori che ne fanno richiesta per i propri figli, cercando di venire incontro, per quanto è possibile, alle loro esigenze; a facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali, ed alle situazioni di evidente necessità. Nello svolgimento della propria attività ogni operatore si impegna a rispettare pienamente i diritti e gli interessi degli alunni.

Uguaglianza. La scuola, in quanto Cattolica, si ispira alla persona di Cristo e al Suo messaggio, quindi si impegna ad evitare ogni tipo di discriminazione quali: sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni socio-economiche o psico-fisiche, anzi ne favorisce ogni possibile integrazione.

Caratteristiche strutturali.

La Scuola dispone:

- ampio salone (su cui si affacciano le aule, servizi igienici, sala da pranzo).
- Il salone è plurifunzionale: serve da sala psicomotoria e per le attività ludiche, dove trovano spazio una palestra, un castello, due scivoli, una cyclette, due dondoli a forma di dinosauro e cocodrillo.
- Due aule sezione.
- Due sale servizi per i bambini.
- Servizio igienico per il personale.
- Sala da pranzo con annessi: cucina, dispensa-office con lavastoviglie e lavelli.
- Teatrino per le feste.

La scuola possiede ampi spazi esterni: grande giardino attrezzato con giochi per i bambini, tricicli, scivolo, casetta, parco giochi gigante.

Risorse interne ed esterne

Risorse umane e professionali.

Nella nostra scuola operano:

- la direttrice;
- 2 insegnanti;
- quattro esperti: un'insegnante di religione cattolica, una per l'educazione motoria e danza, una per l'educazione

musicale e una per l'inglese;

- due ausiliare che svolgono il proprio lavoro in sintonia con gli insegnanti.

La Scuola è dotata di:

- ✓ un televisore
- ✓ lettore dvd ,
- ✓ lettore cd
- ✓ tablet
- ✓ connessione wi-fi

L'orario della Scuola Materna scaturisce dallo studio delle esigenze psicologiche del bambino e dalla verifica delle situazioni socio-familiari, non superando, di norma le otto ore e compreso di massima nell'arco di cinque giorni settimanali, con esclusione del sabato.

Entrata dalle ore 7.40 alle ore 9.30.

Uscita ore: 15.30 - 16.30

La Scuola offre ai genitori la possibilità di un orario anticipato alle ore 7.40.

Per aderire alle diverse esigenze del bambino e delle famiglie e consentita l'uscita alle ore:13.00

La Scuola segue il calendario proposto dal Ministero dell'Istruzione e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Per rispondere al meglio alle esigenze degli utenti e della comunità scolastica, l'orario della scuola nel mese di settembre è dalle ore: 8.00 alle ore: 12.00, per favorire la fase dell'inserimento e dell'accoglienza che estende i propri effetti lungo un ampio arco di tempo ed è rivolta a tutti i bambini e alle loro famiglie.

SICUREZZA

L'edificio scolastico è rispondente a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza delle strutture, degli arredi, e degli impianti.

Nella scuola esistono impianti di allarme anti-intrusione ed antincendio.

Alcuni membri hanno partecipato ad un corso sulla sicurezza conformemente a quanto sancito dal D.L. 626 e seguente D. Lg 81/08

Altri inoltre hanno partecipato al corso di formazione per “addetto all’antincendio e ai piani di evacuazione”, e al corso di “ pronto soccorso”.

ORGANISMI DI AZIONE DIDATTICA E GESTIONE.

Personale docente

2 insegnanti titolari: 1 religiosa e 1 insegnante personale dipendente

1 insegnante per il laboratorio di psicomotricità;

1 insegnante per il laboratorio di lingua Inglese,

1 insegnante di religione Cattolica

Personale non docente

Consiglio di Direzione. Gestore. Direttrice. Personale ATA.

Le scelte educative

La nostra Scuola dell'Infanzia Paritaria, di ispirazione cristiana, si pone come ambiente privilegiato di promozione dello sviluppo integrale del bambino, attraverso l'incontro con la cultura, con i suoi diversi linguaggi e alla luce dei valori della fede cristiana.

In conformità con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum" del settembre 2012, la nostra scuola si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate elaborate e sviluppate le esperienze che i bambini vivono e sperimentano. Si fonda su una pedagogia delle relazioni e su una educazione attiva, che si manifestano nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell' ambiente e delle cose, degli atteggiamenti, dei comportamenti e dei gesti, nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L' apprendimento avviene tramite l' esperienza, l' esplorazione, la scoperta, i rapporti tra i bambini, con la natura, con gli oggetti, l' arte, il territorio e le sue tradizioni, mediante la rielaborazione individuale e collettiva e l'attività ludica.

È favorito il gioco, perché con esso i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e correlano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

Il curriculum della scuola

Il curriculum di Scuola è costruito dal Collegio dei Docenti tenendo conto delle "finalità, degli obiettivi generali del processo formativo, degli obiettivi specifici di apprendimento, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze", fissati dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum", strutturato secondo i cinque "**campi di esperienza**", che costituiscono gli "**ambiti del fare e dell'agire del bambino**" protagonista attivo e competente. Tenendo conto delle finalità: consolidare l'identità, sviluppare l'autonomia, acquisire competenze, vivere la cittadinanza, il curriculum di scuola, in riferimento agli obiettivi generali desunti dai 5 campi di esperienza: "**il se e l'altro**", "**il corpo e il movimento**", "**immagini, suoni, colori**", "**i discorsi e le parole**", "**la conoscenza del mondo**", è predisposto secondo il seguente schema, suddiviso secondo l'anno di frequenza dei bambini.

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra insegnante e bambino e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora.

In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli organi collegiali della scuola, che prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio in particolare con la Parrocchia, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Ecco quelli previsti per la nostra scuola:

- Consiglio di Istituto;
- Collegio dei docenti;
- Consiglio di intersezione;
- Assemblea dei genitori;
- Rappresentanti di sezione.

Il Consiglio di Istituto, composto dalla **Coordinatrice**, da 1 personale docente; da un genitore e dalla rappresentante del personale ATA E' presieduto dal Dirigente scolastico coadiuvato dalla coordinatrice didattico amministrativa. Svolge i seguenti compiti:

- ✓ L'approvazione del PTOF;
- ✓ l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico;
- ✓ prepara la programmazione annuale;

Mansioni, poteri e composizione del Consiglio di Istituto, sono indicati nel Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994.

Obiettivi generali del processo educativo

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico, unico e particolare per le peculiarità che la caratterizzano. Le esigenze affettivo - emotivo, le caratteristiche cognitive proprie dell'età evolutiva, necessitano di un'approfondita conoscenza al fine di essere rispettate e corrisposte efficacemente. L'offerta di un ambiente educativo sereno, ricco e stimolante aiuta i bambini che si avvicinano, spesso per la prima volta, alla scuola come luogo sociale e di relazione, a sviluppare un'idea positiva che incide ed influenza le aspettative circa il mondo scolastico. Il progetto educativo - didattico risponde all'esigenza di personalizzazione e flessibilità degli interventi e dei percorsi, al fine di aderire plasticamente ai bisogni formativi dei piccoli allievi.

La Scuola dell'Infanzia " Figlie di San Giuseppe" organizza il proprio curriculum tenendo presenti le finalità fondamentali richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum:

- Maturazione dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze
- Educazione alla cittadinanza

Maturazione dell'identità: Fare in modo che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza; di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, di motivazione al passaggio dalla semplice curiosità alla capacità di ricercare; favorire nei piccoli la possibilità di vivere positivamente i propri stati affettivi, esprimendo e controllando sentimenti ed emozioni e rendendosi sensibili a quelli degli altri; fare in modo che i bambini riconoscano ed apprezzino l'identità personale e altrui nelle differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Conquista dell'autonomia: Favorire nei bambini l'attitudine di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte; rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito; facoltà di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, e dell'impegno ad agire per il bene comune.

Sviluppo delle competenze: Consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino; fare in modo che si impegni nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e di scoperta intenzionale della realtà di vita; mettere in condizione i piccoli di produrre messaggi, testi e situazioni mediante una molteplicità di strumenti linguistici e di modalità rappresentative.

Educazione alla cittadinanza: Aiutare i piccoli a scoprire il diverso da sé, orientarli a tenere presenti le regole comportamentali per il rispetto del pari, dell'adulto, della natura, avvicinare i bambini, attraverso la vita vissuta, ai concetti di legalità e democrazia.

Dagli obiettivi generali del processo educativo agli obiettivi formativi.

La progettazione per le Scuole dell'Infanzia è stata realizzata considerando gli Obiettivi Generali del processo formativo contenuti nelle Indicazioni Nazionali dai quali sono stati ricavati gli Obiettivi Formativi funzionali alla progettazione di possibili Piani Personalizzati delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere.

La personalità infantile è considerata nel suo "essere" e nel suo "dover essere" secondo una visione integrale che mira allo sviluppo dell'unità inscindibile di mente e corpo. Pertanto, la strutturazione ludica delle attività didattiche assicura esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità. Anche alla relazione personale significativa è riservata un'importanza fondamentale sia se si guarda alla relazione nei vari contesti di esperienza scolastica, sia se si pensi all'incontro, alla partecipazione ed alla cooperazione con le famiglie come spazio di impegno educativo per la comunità.

La Progettazione Curricolare

Il curriculum rappresenta l'espressione dell'autonomia della scuola. Le indicazioni non sono il curriculum, ma lo orientano. Sinteticamente potremmo richiamarli come segue:

Orientamento delle competenze: le competenze intese come " **traguardi di sviluppo**" sono inesauribili. C'è sempre un livello ulteriore al quale anche la persona più competente può aspirare.

Definizione dei traguardi di sviluppo attesi: pur ritenendoli come orientativi, vengono espressi gli standard di sviluppo da raggiungere al termine di alcuni snodi cruciali (il termine della scuola dell'infanzia);

Essenzialità: il compito dell'insegnamento non va finalizzato ad "inseguire l'accumulo delle conoscenze" ma deve essere attento sul piano della "qualità" e focalizzato su alcuni argomenti essenziali, intorno ai quali va costruito il curricolo;

Problematicità: sta ad indicare il superamento della preoccupazione enciclopedico – quantitativa, in quanto vengono suggerite strategie " dell'insegnare ad apprendere", strategie di tipo euristico, esplorativo, cooperativo;

Significatività: l'aver messo al centro del processo la persona umana, non astrattamente considerata, ma vista nella concretezza della sua realtà psicologica, sociale e culturale.

Nel rispetto dei modi di conoscere dei bambini (pluralità delle intelligenze) diventa quindi indispensabile offrire situazioni motivanti, perché ricche di senso, al fine di perseguire con consapevolezza ed intenzionalità gli obiettivi previsti nei **Campi di Esperienza** (ambito particolare di lettura e di interpretazione della realtà) e di promuovere la formazione della competenza. Le esperienze scolastiche sono caratterizzate dalla **trasversalità delle conoscenze** alla quale gli stessi Campi fanno riferimento e saranno osservati costantemente atteggiamenti, comportamenti, risposte non alla fine, ma durante i percorsi esperienziali, per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e per introdurre eventuali aggiustamenti.

Oggetto di osservazione/valutazione è quindi l'ambiente educativo - didattico organizzativo nel suo insieme: si deve cercare di conoscere il meglio possibile più stili cognitivi e la personalità di ognuno, con intento descrittivo e non di giudizio, per dare risposte adeguate alle esigenze che via, via emergeranno.

Traguardi di Sviluppo

Le Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia sono ad oggi il documento principale a cui la scuola fa riferimento per la progettazione didattica. Le Indicazioni non sono "Programmi Nazionali" ma vogliono rappresentare, almeno nelle intenzioni, un testo utile alle scuole per l'elaborazione del curricolo didattico.

Sono, quindi, "Indicazioni per il Curricolo", non un curricolo Nazionale.

Questo nasce da una profonda riflessione su alcuni punti (lo scenario della complessità, la sfida della multiculturalità, il richiamo alla centralità della persona che apprende, la prospettiva dell'unitarietà del sapere, l'idea di un nuovo umanesimo da costruire, un nuovo concetto di cittadinanza, la convinzione che la scuola debba essere comunità professionale ed educativa, da ultimo, la forte focalizzazione sul processo di apprendimento).

L'espressione " Programmazione Curricolare "indica un modo di programmare che non si risolve più nella traduzione meccanica dai Programmi Nazionali all'aula e che non pensa all'insegnante come ad una sorta di

"impiegato" dei Programmi chiamato a metterli in pratica. L'insegnante da "esecutivo" sottolinea, invece, la sua professionalità, operando scelte, assumendo responsabilità e rapportando la progettazione didattico - educativa al contesto in cui opera.

Primo anno di frequenza della scuola

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
"il se e l'altro"	Armonizzare il distacco dai genitori. Far vivere e scoprire lo stare insieme con le sue bellezze. Sviluppare l'autonomia. Imparare le prime regole.	Superare il distacco e la lontananza dai genitori. Sviluppare la capacità relazionale. Acquisire fiducia. Vivere e superare i primi conflitti. Impara a usare il gioco simbolico. Impara ad usare gli oggetti nelle sue funzioni.	Il bambino passa dall'esplorazione degli oggetti a utilizzarli per giocare e lo utilizza nell'attività di gioco "parallelo". Sa di avere un proprio nome e di far parte di una precisa famiglia, di una classe, e che è "diverso" dagli altri, per questo diverse necessità e bisogni. Comincia a percepire il tempo negli avvenimenti della giornata e del contesto in cui vive. Fa domande riguardanti i perché delle cose.
"il corpo e il movimento"	Prendere coscienza del proprio corpo e gestirlo nello spazio	Svolgere in autonomia semplici azioni di routine e gestione e cura personale. Eseguire percorsi semplici. Avere controllo e conoscenza del proprio corpo.	Sperimentare il piacere del movimento libero e gradualmente guidato. Percepire le parti del corpo attraverso gli oggetti. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando il corpo. Sperimenta che con il corpo può entrare in contatto con altri e con l'ambiente.
"immagini, suoni, - colori"	Prendere coscienza di ciò che lo circonda non in modo passivo e comunicarlo agli altri.	Sviluppare le abilità espressive. Affinare la percezioni di suoni e colori. Partecipare a coreografie di gruppo.	Ascolta e rappresenta racconti. Il bambino osserva la realtà ed esprime le proprie emozioni in modo globale. denomina disegna forme e le colora, manipola vari materiali e attribuisce significati a ciò che realizza. Produce suoni e rumori sia con il corpo che con oggetti.
"i discorsi e le parole"	Usare la lingua italiana per manifestare i propri bisogni e necessità	Sviluppa il linguaggio verbale associato a quello gestuale. Comincia ad usare la fonetica appropriata. Comincia a comunicare alcuni bisogni primari. Riesce ad ascoltare aumentando l'attenzione.	Usa il linguaggio verbale e non gestuale per comunicare i propri bisogni, anche se con semplici frasi. Arricchisce il bagaglio di parole. Comincia ad usare il linguaggio in situazioni differenti.
"la conoscenza del mondo"	Conoscere e comprendere esistono tempi e spazi diversi. Distinguere categorie e tipologie secondo semplici concetti.	Classifica i propri giochi. Conosce e ripone i giochi secondo la tipologia. Conosce le prime relazioni topologiche, (vicino lontano, sopra – sotto, alto– basso...). Adopera lo schema interrogativo: come?	Separa e mette a posto oggetti secondo semplici tipologie. Valuta le quantità secondo le categorie –tanti-pochi-lungo-corto ... Osserva una piantina e si accorge del graduale cambiamento. Esegue mansioni semplici su relazioni topologiche. Cerca di capire l'uso di alcuni giochi-meccanismi e ne rileva gli effetti delle sue

Secondo anno di frequenza della scuola

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
"il se e l'altro"	Prendere coscienza della propria identità. Scopre l'altro, diverso da sé, come un amico con cui condividere e crescere. Vivere la relazione come esperienza costruttiva di cittadinanza responsabile.	Sviluppa relazioni più complesse. Riconosce i propri sentimenti e li manifesta agli altri. Mette in atto comportamenti di aiuto verso i compagni. Comprende regole più complesse. Riconosce le differenze. Racconta i propri vissuti.	Il bambino scopre l'altro nelle attività ludiche, e sperimenta interazione del gioco, si confronta con l'altro nel gioco e nello scambio. Manifesta l'idea che ha di sé, e si scopre capace di esprimere le emozioni e sentimenti. Riconosce i ruoli e le persone e la relativa storia e la comunica. Inizia a comprendere il bene e il male, percepisce il bisogno personale e degli altri. È curioso di sapere tutto di ciò che vive.
"il corpo e il movimento"	Conoscere il proprio corpo e le sue finalità. Interiorizzare regole nel rispetto degli altri. Saper muoversi nello spazio e nei tempi giusti	Conosce le diverse parti del corpo e la loro funzione. Partecipa a giochi di gruppo rispettandone le regole. Controlla e coordina le attività manuali . acquisisce autonomia nei movimenti nel rispetto degli altri. Segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Assumere comportamenti motori adeguati. Interiorizza regole di comportamento motorio anche nel rispetto degli ambienti e degli oggetti (riordino e cura). Sperimenta e riconosce i ritmi del proprio corpo e ne distingue i bisogni. Usa attrezzi individuali e di gruppo in modo creativo. Si muove in modo coordinato e sicuro usando gesti e movimenti adeguati all'espressività. Rappresenta il proprio corpo utilizzando vari materiali.
"immagini, suoni, - colori"	Interagire e riprodurre ciò che ci circonda cogliendone la bellezza. Scoprire differenze nei vari suoni	Scoprire nel mondo che li circonda la bellezza e cercare di riprodurla con varie tecniche. Distinguere la musica attraverso i sensi provando piacere nel ascolto	Distingue vari suoni in modo creativo. Analizza realtà e la riproduce attraverso schemi personali. Usa i materiali plastici in modo figurativo. Produce e fruisce di ritmi diversi. Distingue e interpreta con il movimento espressioni ritmiche.
"i discorsi e le parole"	Scoprire nuove forme lessicali e usarle in modo appropriato	Comunicare con linguaggi verbali situazioni e gesti. Memorizzare poesie, filastrocche... ecc. Verbalizzare i propri vissuti. Scoprire e usare in	Usa il linguaggio per manifestare necessità e richieste pertinenti. Comunica con frasi più articolate. Comprende frasi e comandi più complessi. Comprende i discorsi e prova ad articularli riutilizzando gli

		modo pertinente nuove parole.	schemi. Riesce a comunicare sentimenti ed emozioni.
"la conoscenza del mondo"	Saper classificare oggetti. Elabora registrazioni di eventi temporali. Osserva i cambiamenti del corpo e delle cose. Colloca in logica temporale e spaziale gli oggetti. Usare la curiosità in modo utile per incrementare saperi.	Divide e classifica secondo colori, forme e grandezza vari materiali. Sviluppa la creatività in contesti di sperimentazioni. Classifica secondo una proprietà. Mette in relazioni oggetti secondo l'uso. Osserva fenomeni naturali e del proprio corpo e sa spiegarli a suo modo.	Separa gli oggetti secondo criteri semplici (colore, grandezza, forma..). Effettua le prime sequenze temporali e ne sa spiegare il significato. Registra cambiamenti ed evoluzione di essere viventi, e di se stesso. Sa localizzare oggetti nello spazio del suo vissuto. Esegue mansioni in base a dei comandi verbali. Sa usare materiale strutturato con autonomia.

Terzo anno di frequenza della scuola

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
"il se e l'altro"	<p>Prendere sempre più coscienza della propria identità.</p> <p>Scopre l'altro, diverso da sé, come un amico con cui condividere e crescere in modo creativo.</p> <p>Vivere la relazione come esperienza costruttiva di cittadinanza responsabile, scoprendo il suo ruolo attivo in essa.</p>	<p>Sviluppa relazioni più complesse.</p> <p>Riconosce i propri sentimenti e li manifesta agli altri in modo e tempi pertinenti.</p> <p>Mette in atto comportamenti di aiuto e sostegno verso i compagni più piccoli.</p> <p>Comprende regole più complesse.</p> <p>Riconosce le differenze rispettandone il valore.</p> <p>Racconta i propri vissuti collocandoli in un tempo ed in luogo.</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo, sa argomentare e confrontarsi con i pari e gli adulti.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce esigenze e sentimenti e sa esprimerli.</p> <p>Riconosce la sua storia personale e sa confrontarle con gli altri.</p> <p>Sa riconoscere la reciprocità delle relazioni.</p> <p>Pone domande su fatti esistenziali e religiosi, sul bene e sul male.</p> <p>Distingue differenze di culture e sa confrontarle.</p> <p>Inizia ad orientarsi con sicurezza negli spazi temporali vissuti.</p>
"il corpo e il movimento"	<p>Presenza di coscienza del proprio corpo come strumento di conoscenza di sé nel mondo.</p> <p>Partecipazione attiva e attenta ai giochi collettivi.</p> <p>Distinzione temporale e topologica delle funzioni del proprio corpo.</p>	<p>Partecipazione attiva a giochi rispettando le regole.</p> <p>Sviluppo potenziale visuo-percettivo, visuo motorio e oculo – motorio.</p> <p>Associare il movimento al simbolo e viceversa, nello spazio, in stasi e in movimento.</p> <p>Sviluppare pratiche corrette per la cura di sé e corrette abitudini igieniche.</p> <p>Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo.</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità (significa che conosce i bisogni e "funzioni" del proprio corpo), percependone il potenziale comunicativo ed espressivo, è autonomo nella gestione della giornata.</p> <p>Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo e se ne prende cura.</p> <p>Prova piacere nei movimenti e sa sperimentare nuovi schemi motori adattandoli alle sue necessità.</p> <p>Controlla l'esecuzione del proprio gesto, anche usando vari attrezzi.</p> <p>Rappresenta il proprio corpo con le sue diverse parti anche in movimento.</p>
"immagini, suoni, - colori"	<p>Esprimere i propri pensieri ed emozioni con creatività, educando al piacere del bello e al sentire estetico, usando i linguaggi a disposizione del</p>	<p>Esplorare con i sensi e coltivare il piacere della fruizione e produzione dei beni che ci circondano.</p> <p>Interagire con il paesaggio sonoro, percepire, ascoltare,</p>	<p>Comunica ed esprime emozioni, racconta utilizzando i vari linguaggi del corpo.</p> <p>Inventa storie e le rappresenta in modo creativo con diversi materiali. ascolta e segue con interesse spettacoli e musica.</p> <p>Esplora il paesaggio sonoro e i primi alfabeti musicali utilizzando simboli codificando i suoni ed i ritmi.</p>

	corpo	ricercare, discriminare suoni	
"i discorsi e le parole"	Scoprire ed usare la lingua italiana come strumento di comunicazione e relazione, che non deve rimanere statico ma va arricchito.	Impara ad ascoltare e ripetere gestendo la propria voce. Pone domande e avanza interrogativi. Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative. Arricchisce le proprie le competenze fonologiche e lessicali. Scopre somiglianze e differenze sonore. Distinguere tra il segno della scrittura, dell'immagine e del disegno.	Usa la lingua italiana con padronanza comprendendone parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimersi e comunicare emozioni e sentimenti, inventa parole con somiglianze e analogie tra suoni. Ascolta, comprende e ripete racconti e sa inventarle. Scopre la presenza di lingue diverse e ne sperimenta il linguaggio. Esplora forme di scrittura legate ad immagini.
"la conoscenza del mondo"	Riflettere le esperienze vissute descrivendole e riorganizzandole. Elabora concetti scientifici e matematici semplici interrogandosi sui fenomeni naturali. Elabora la prima conoscenza "fisica" del mondo esterno, osservando e descrivendo i cambiamenti rispetto al proprio vissuto. Categorizzano oggetti secondo criteri diversi. Ai avviano alla prima conoscenza del mondo dei numeri e dei simboli.	Seleziona elementi differenziandoli per attributi, funzioni e dimensioni. Intuire la corrispondenza tra numero e quantità. Utilizzare in modo corretto i termini vero o falso. Riconoscere relazioni topologiche e le posizioni spaziali. Distinguere e comprendere i concetti temporali del tempo. Operare confronti fra grandezze. Passare dall'esplorazione senso percettiva alla rappresentazione simbolica dei vissuti. Lavorare differenti materiali, affinando le differenti percezioni. Coltivare la capacità di apprezzare le esperienze con interesse e apertura per il nuovo.	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo i criteri e proprietà diversi, registrandoli con simboli e strumenti alla sua portata. colloca nella giornata le azioni quotidiane. Riferisce fatti del passato recente e sa dire ciò che potrebbe succedere nel futuro immediato. Si interessa di tecnologie e le sa usare. Familiarizza con numeri e sa eseguire misurazioni di quantità. Osserva il mondo degli organismi viventi e ne scorge i cambiamenti nel tempo. sa usare e interpretare i segnali topologici.

La progettazione curricolare di sezione

Le insegnanti di sezione, sulla base del curricolo di scuola, elaborato e condiviso da tutti, predispongono la "progettazione curricolare" di sezione, mediante l'articolazione di percorsi educativo -didattici, calati nella realtà della propria sezione, congrui all' età dei bambini che in tale sezione sono iscritti, funzionali ai loro bisogni e mirati a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze annuali, mediante la strutturazione di obiettivi specifici di apprendimento.

I percorsi educativo -didattici sono strutturati in Unità di Apprendimento per ogni "campo di esperienza" e si avvalgono, in quanto a criteri metodologici, dell'attività ludica e del gioco nelle sue varie forme, si delineano in modo da privilegiare le esperienze che i bambini, la loro curiosità e le scoperte che effettuano a contatto con la realtà in cui vivono (umana, naturale, sociale, ...).

Insegnamento della Religione Cattolica

L'insegnamento della Religione cattolica è svolto nella sezione dalle insegnanti seguendo il programma della CEI per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Le educatrici, religiose in possesso dei requisiti di legge, si pongono come esempio e testimonianza di vita, coerentemente con le scelte educative della scuola, esercitando la libertà di insegnamento con un adeguato aggiornamento didattico. Attenti alle reali esigenze delle famiglie e degli alunni, sono sensibili ai loro problemi. Con una fattiva collaborazione con le famiglie, le insegnanti, creano un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Le famiglie, come prime responsabili dell'educazione dei figli, in base alle motivazioni che hanno determinato la scelta dell'Istituto, sono chiamate in primo luogo al dialogo e alla collaborazione coi docenti, per rendere operativi i principi e i comportamenti, con loro concordati, a beneficio dei propri figli. Possono proporre iniziative e attività come previsto dalla normativa scolastica vigente. Tutto ciò per favorire l'autonomia dei propri figli informando la scuola di eventuali problematiche che si possono ripercuotere sull'andamento sociale del bambino.

Gli alunni, partecipando alla vita scolastica e alle varie attività culturali, sono stimolati ad acquisire comportamenti responsabili, propositivi e collaborativi.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Si effettuano uscite didattiche per offrire ai bambini l'opportunità di vivere concretamente le attività svolte teoricamente nell'ambito scolastico, come imparare a fare il pane, il vino ed a recitare .

CONTINUITÀ VERTICALE

Da sempre si realizzano progetti di continuità con gli altri gradi di istruzione presenti nel territorio che prevedono scambi di informazione e momenti di collaborazione fra bambini ed insegnanti.

Criteri per il monitoraggio e la valutazione

- Osservazione: tipologie di osservazione sistematica e periodica
- Verifiche: attraverso elaborati grafici, pittorici, verbali e comportamentali.
- Valutazione: nella nostra scuola la valutazione viene fatta alla fine di ogni anno cercando di cogliere nel bambino la competenza raggiunta: il suo saper fare ed essere.

L'Offerta Formativa

La programmazione educativa e didattica è intesa come:

- momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità dei docenti;
- strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi;
- modalità di confronto tra le diverse esperienze e condivisione di responsabilità educativa.
- ricerca continua di risposte adeguate al soddisfacimento dei bisogni formativi di ciascun alunno
- individuazione e realizzazione permanente di percorsi metodologici personalizzati.
- La matrice progettuale è articolata :
 - sugli Obiettivi Formativi per ciascuna area/campo di esperienza
 - sui risultati attesi
 - sulle competenze di cui si vuole sostenere l'acquisizione/sviluppo
 - sulle esperienze/attività coerenti con gli obiettivi posti
 - sulle metodologie/strategie didattiche di volta in volta privilegiate.

PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2025/2028

► Per l'anno scolastico 2025/2026

il Progetto educativo sarà sul tema dell' inclusione e l'uguaglianza

“Essere diversi ma uguali”

Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'altro, sensibilizzando gli alunni al rispetto delle differenze altrui come risorsa, riconoscendoci uguali nella vita quotidiana.

Il progetto prevede una parte la scoperta delle differenze umane che i bimbi potranno incontrare nel corso della propria vita. Per fare ciò si utilizzeranno testi, video e racconti su temi come la disabilità, la differenza del colore della pelle, e temi simili.

OBIETTIVI:

- Conoscere la disabilità
- Imparare a porsi in relazione di aiuto nei confronti di chi ha bisogno
- Imparare il concetto di “etnie differenti”
- Sviluppare un senso di identità personale
- Sviluppare un senso di uguaglianza

Modalità di verifica

Osservazione sistematica, schede operative.

Strumenti e materiali

Saranno utilizzati materiali: libri illustrati, video, giochi che raffigurano ciò che è “diverso”.

► Per l'anno scolastico 2026/2027

il Progetto educativo sarà sul tema del riconoscimento delle proprie emozioni

“Gioco con le emozioni”

Il progetto pone al centro del percorso educativo il bambino/a e la scoperta delle proprie emozioni. Emozioni che condizionano il loro agire, rallentando i ritmi e l'apprendimento. La finalità di questo progetto, sarà quello di creare, un ambiente sereno, un contesto motivante, e un apprendimento collaborativo che consenta al bambino di comprendere i propri sentimenti e quegli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di imparare a gestire le proprie emozioni che possono essere utilizzate anche in altre situazioni di vita. Molte difficoltà comportamentali ed emotive quali demotivazioni, l'aggressività, l'insicurezza e le paure sono spesso dovute all'incapacità di riconoscerle, denominarle e saperle affrontare.

OBIETTIVI:

- Imparare a riconoscere le emozioni
- Aiutare il bambino ad affrontare in modo adeguato, le situazioni relazionali che potrà incontrare nella vita quotidiana.
- Capacità di attribuire un nome alle proprie emozioni.
- Saper utilizzare il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni.
- Rafforzare la fiducia in se stessi.
- Favorire il superamento dei conflitti.

Modalità di verifica

Osservazione sistematica, schede operative.

Strumenti e materiali

Saranno utilizzati materiali: libri illustrati, video, giochi di gruppo.

► Per l'anno scolastico 2027/2028

il Progetto educativo sarà sul tema della conoscenza e della manipolazione dei colori

“Viviamo i colori”

Il progetto vuole guidare i bambini in una esperienza di conoscenza di se stessi, degli altri e del mondo, lasciando spazio alla loro creatività e alla loro voglia di comunicare attraverso il colore. Il colore attrae il bambino e rappresenta una forma di linguaggio che è creatività ed espressione di emozioni, stati d'animo, sensazioni.

I colori sono, inoltre, costantemente presenti nella quotidianità, ogni giorno si fanno esperienze di colore: il colore del cibo di cui ci si nutre, il diverso colore del cielo in base alle condizioni meteorologiche, il colore dei vestiti e dei giocattoli.

OBIETTIVI:

- Conoscere i colori primari
- Creare i colori secondari
- Manipolare i colori tramite diverse attività
- Utilizzare i colori per esprimere le proprie emozioni

Modalità di verifica

Osservazione sistematica, schede operative.

Strumenti e materiali

Saranno utilizzati materiali: libri illustrati, video, giochi di gruppo, laboratori di manipolazione.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti sono disponibili ad accogliere i bambini nel modo migliore. Vengono attuate forme di accoglienza programmate che tengono conto di ciascun bambino e della sua provenienza.

Nella scuola viene realizzata una effettiva educazione all'interculturalità, poiché le diversità vengono considerate come elementi di arricchimento culturale ed umano per tutti. La Comunità educante favorisce quegli atteggiamenti di collaborazione e di amicizia, che promuovono i grandi valori dell'accoglienza e della pace.

Nella formulazione degli obiettivi del processo formativo, si tiene conto della situazione individuata nei singoli bambini presenti in sezione, attraverso mediazioni professionali, quindi si giungerà a traguardi importanti e significativi della crescita individuale di ogni bambino. Tutto ciò viene stabilito nei piani personalizzati e nei vari progetti proposti.

LA MUSICA

Se, come ci ricordano gli orientamenti, ogni bambino fin dalla nascita porta avanti le sue esperienze, accompagnandole con qualche forma di sonorità, tanto più all'età della scuola dell'infanzia, il bambino vive le produzioni musicali con gioia e intensità, scoprendo il proprio corpo come fonte di suoni.

Nenie, filastrocche, canzoni, cantilene, drammatizzazioni, diventano parte del suo mondo scolastico, in cui egli impara a gustare la musica vera e propria, specialmente se prodotta da strumenti che inizia ad usare, giocando con i suoni, i ritmi ed i simboli delle note musicali.

IL CORPO, IL MOVIMENTO E SALUTE

Gli schemi corporei sono il frutto dell'elaborazione delle esperienze vissute che fondano la coscienza corporea che ciascuno ha di sé. Gli schemi motori, per attuarsi, dipendono e procedono dagli schemi corporei precedentemente immagazzinati e sono: strisciare, rotolare, camminare, saltare, afferrare, lanciare, arrampicarsi,... Gli schemi corporei dipendono dalle informazioni senso-percettive che il bambino riceve

dall'ambiente, mentre gli schemi motori rappresentano le risposte schematico-motorie che il bambino produce per interagire attivamente sull'ambiente.

LINGUA STRANIERA: INGLESE

L'obiettivo educativo principale dell'insegnamento della lingua straniera nella scuola dell'infanzia è quello di creare nei bambini un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di altre lingue, favorendo in età infantile l'acquisizione di abilità linguistiche adeguate. La seconda lingua, pone le premesse per la formazione del cittadino europeo e mondiale, destinato a vivere in una società multiculturale, quindi, multilingue. Ne consegue la ricerca di:

- funzioni comunicative, scelte tra quelle che più comunemente sono presenti nel linguaggio infantile;
- strutture, espressioni, vocaboli tra i più semplici e vicini alle forme espressive del bambino, ma che contemporaneamente siano particolarmente adeguati a varie espressioni;
- forme ripetitive, che sono la forma privilegiata della comunicazione;
- accostamento alla lingua straniera in modo sereno, creando nel bambino il desiderio di capirla ed usarla.

I sussidi che si utilizzano sono: lettore CD e le flash-cards.

PRINCIPI EDUCATIVI

Negli Orientamenti del 1991 si legge: “La Scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi della vita... La C.M. n. 257 del 9/8/1994 dice che alla Scuola si chiede di “qualificare sempre più l'azione di progettazione educativa e di valutazione dei processi formativi, determinando condizioni che consentano una utilizzazione razionale e ottimale di tutte le risorse a cominciare da quelle umane e professionali”.

La Legge n. 30 del 10/02/2000 sul riordino dei cicli afferma che: ... la scuola dell'infanzia ... concorre allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e operando per assicurare una effettiva uguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori.

Nelle Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia (come richiede la L.53 del 28 Marzo 2003) si afferma “la scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi, che integra un processo di sviluppo unitario [...] riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo: - la relazione personale significativa [...]; - la valorizzazione del gioco [...]; - il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura [...].

Il compito delle educatrici non è inculcare competenze ma dare competenza al bambino, non tanti saperi, ma

bensi il “gusto” dell’essere se stesso nel rispetto degli altri e la gioia di essere capace di “fare” ora da solo, ora insieme, per crescere insieme nei valori primari dell’eguaglianza e della fraternità che ci ha insegnato Gesù, Unico vero Maestro.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

La scuola prevede ogni anno scolastico dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti, che vengono attuati in collaborazione con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Per il prossimo triennio si prevedono i seguenti corsi:

- CORSO DI MANIPOLAZIONE E CREATIVITA’;
- CORSO DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA;
- CORSO SULLE PATOLOGIE PIU’ COMUNI CHE INTERESSANO L’INFANZIA:
celiachia, intolleranza alimentare ecc
- CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE
- CORSO DI PSICOLOGIA DELL’EDUCAZIONE (tecniche di gestione del comportamento nei bambini con difficoltà particolari).

○ INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 20 – 08 – 2019 n° 92 è stata introdotta in tutte le scuole del sistema scolastico l’insegnamento di Educazione Civica.

Anche per il triennio 2023/2025 vogliamo continuare, attraverso le “LINEE GUIDA DELL’INSEGNAMENTO DI “CITTADINANZA E COSTITUZIONE” (22 giugno 2020) ad educare i bimbi attraverso la sensibilizzazione ai valori della Costituzione Italiana

Gli studenti sono giovani cittadini che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

*Il traguardo di questo insegnamento è di far diventare gli **alunni dei cittadini consapevoli, responsabili e attivi:***

- assimilando i valori della costituzione
- sviluppando una graduale consapevolezza dell'identità personale e maturando la percezione di quelle altrui
- sperimentando forme di partecipazione attiva alla vita democratica, al rispetto di sé e degli altri, per tutte le forme di vita e per i beni comuni
- approfondendo specifiche tematiche (educazione ambientale – educazione stradale – educazione alla salute – il rispetto delle regole – volontariato – multiculturalità, educazione digitale).

La Cittadinanza è intesa dunque come capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti e doveri ai vari livelli della società.

E la Costituzione, troppo spesso accostata al linguaggio e al campo della politica, diventa in tal modo non solo il documento fondativo della democrazia del nostro Paese, ma anche un testo dal quale è possibile estrarre messaggi e pratiche di comportamenti quotidiani per tutti, una “mappa valoriale” utile alla costruzione della propria identità personale, locale, nazionale e umana.

In prima approssimazione, si ritiene che le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere nella scuola dell'Infanzia si possano concentrare:

- sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita;
- sulle modalità con cui si possono acquisire conoscenze e modi di agire rispettivamente con i genitori, con i compagni, con le maestre e con altri adulti.”

Se ne deducono i seguenti **obiettivi specifici di apprendimento** relativi all'insegnamento di Educazione civica:

- distinguere tra il privato (la mia casa, il mio giardino, ecc...) e la cosa pubblica, il bene comune, di tutti (la strada, la scuola, la palestra, il parco, i trasporti pubblici, ecc...)
- individuare delle strutture, luoghi e servizi pubblici o di pubblica utilità esistenti nel nostro Paese
- esplorare l'ambiente naturale e umano in cui viviamo
- maturare un senso di appartenenza alla propria comunità locale e culturale

